

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmail.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli, Rosario Rossi

In caso di spedizione della domanda di partecipazione via PEC, il candidato dovrà inviare la propria candidatura all'indirizzo arciserviziocivile@postecert.it, avendo cura di allegare i documenti in formato pdf.

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.ascsicilia.org.

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Solo per gravi e giustificati motivi, nei limiti previsti dalla calendarizzazione dei colloqui, può essere richiesto il differimento della data fissata per i colloqui. In ogni caso la domanda va presentata entro la data fissata per il colloquio. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **Relazioni Solidali***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore: **Educazione e promozione culturale***

*Area di intervento: **Centri di aggregazione (minori)***

*Codifica: **E01***

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Il progetto “*Relazioni solidali*” nasce con la finalità generale di contribuire all'integrazione dei minori e al loro recupero sociale con azioni che mirano a ridurre la criminalità giovanile, il disagio psicosociale e favorire lo sviluppo della legalità e della nonviolenza, in supporto a minori in difficoltà. L'ente attuatore del progetto è l'Associazione Circolo Arci Prospettiva, che opera nel settore dell'educazione e promozione culturale, area centri di aggregazione per minori, in una comunità alloggio che ospita ragazzi temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare e sottoposti, pertanto, a provvedimenti civili o amministrativi dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

La struttura, ubicata nel quartiere di San Giovanni Galermo, può ospitare fino a 10 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Al suo interno tende a riprodurre, per quanto possibile, un clima familiare, viene favorita l'espressione dell'individualità di ogni singolo ragazzo e una costante attenzione alla lettura dei suoi bisogni ed esigenze.

Si ritiene che i volontari in SCN possano essere una risorsa aggiuntiva e centro di attrazione per coetanei e gli adolescenti residenti nel quartiere ed ospiti della struttura. Gli obiettivi del progetto, descritti al successivo box 7, nascono dall'analisi del contesto territoriale descritto di seguito.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il Quartiere

Tra le 6 municipalità di Catania quella di San Giovanni Galermo (situata nella zona nord-est della città) ha una vicenda storica piuttosto originale. Fino al 1928, infatti, era un comune autonomo. Ciò nonostante, esso non riuscì mai ad essere molto di più che un sobborgo agricolo per cui, quando venne deciso di annetterlo alla città, si trattò di un fatto quasi "naturale".

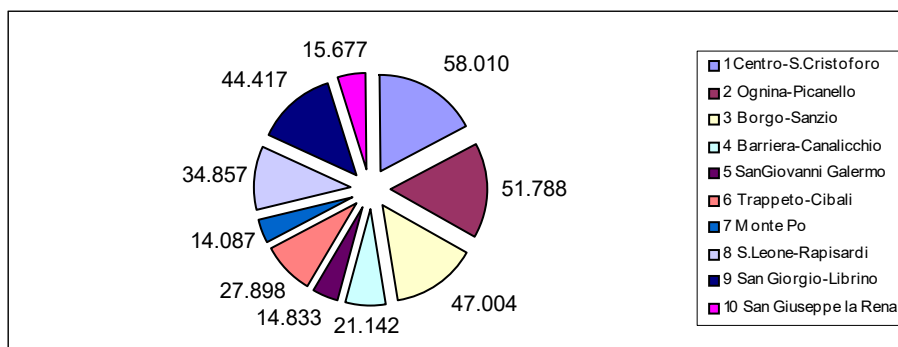
Fino agli anni Trenta il borgo mantenne il carattere rurale che aveva sempre avuto. Il vero cambiamento radicale dell'assetto urbano di San Giovanni Galermo deve essere fatto risalire alla scelta di includerlo dentro il Piano di Edilizia Economica e Popolare nell'ambito del PRG Piccinato con la creazione (anni '70) di tre grossi agglomerati di edilizia popolare: Balatelle, Don Minzoni, Via Adone .

Queste zone risultano essere particolarmente disagiate dove, tra le innumerevoli problematiche, la mancanza di interventi di manutenzione ha prodotto un notevole degrado ambientale (in particolare Don Minzoni e Balatelle le cui condizioni di vivibilità, a causa tra l'altro, di continui guasti alle condotte fognarie, sono estremamente precarie).

Estremamente carenti risultano le infrastrutture, e in particolare la viabilità. Anche per questa ragione le attività commerciali non si sono sviluppate adeguatamente ostacolando lo sviluppo organico della Municipalità che sempre più si caratterizza quale “quartiere dormitorio”.

Inevitabilmente le modifiche del tessuto urbano si sono connesse a quelle relative alla sua popolazione (numero e tipologia). Al 1 gennaio 2013 il numero di residenti della Municipalità si attesta a 14.833 residenti, di cui 7.592 donne e 7.241 uomini (ultimi dati messi a disposizione dal Comune di Catania).

Fig. 1 – Distribuzione popolazione di Catania per Municipalità nel 2013



FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi Comune di Catania - anno 2013

Riguardo alla distribuzione per classi di età della popolazione residente nella V Municipalità nel 2012 si riporta lo schema seguente. Da quanto emerge, l'area è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di soggetti in età lavorativa (30-49 anni), a prescindere dal genere.

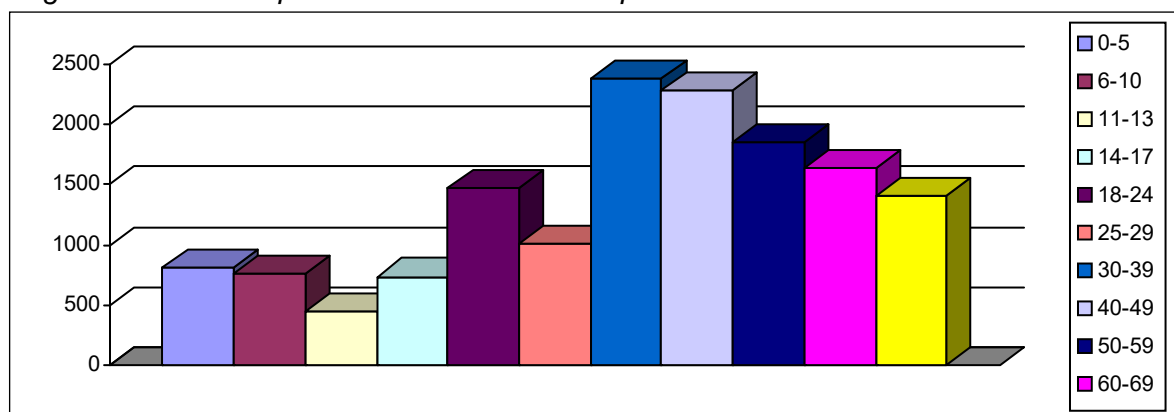


Tab. 1 Mappa delle Municipalità di Catania - Distribuzione per classi di età - V Municipalità

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-5	397	418	815
6-10	408	360	768
11-13	232	224	456
14-17	382	358	740
18-24	747	726	1473
25-29	499	515	1014
30-39	1.199	1.180	2379
40-49	1.082	1.195	2277
50-59	867	986	1853
60-69	812	820	1632
70 e +	602	803	1405

FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2012

Fig. 2 Distribuzione per classi di età - V Municipalità



FONTE: Centro Elaborazioni dati - Sistemi informativi Comune di Catania - anno 2013

Confrontando le distribuzioni della popolazione per classi d'età a Catania ed a S. Giovanni Galermo si rileva una maggior presenza, in questa zona, di minori e di giovani dai 18 ai 24 anni (in particolare in questa fascia la differenza in punti percentuali è di 1,17).

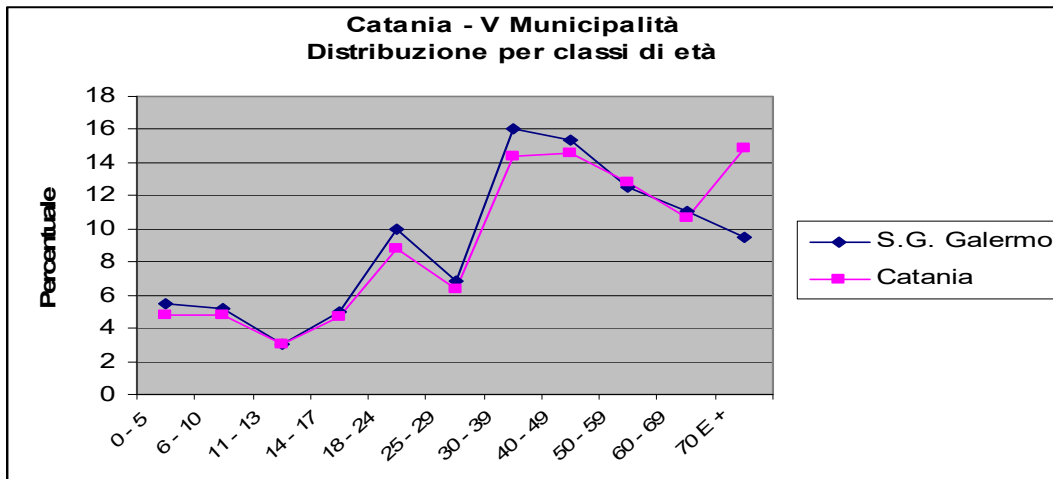
Tab. 2 Percentuali per fasce d'età: Confronto S.G. Galermo – Catania

Età	Municipalità V	Catania	Diff. in punti percentuali
0 - 5	5,50	4,84	0,67
6 - 10	5,18	4,83	0,35
11 - 13	3,08	3,05	0,03
14 - 17	5,00	4,72	0,28
18 - 24	9,94	8,78	1,17
25 - 29	6,85	6,39	0,46
30 - 39	16,06	14,42	1,64
40 - 49	15,37	14,61	0,76
50 - 59	12,51	12,78	-0,27
60 - 69	11,02	10,70	0,32
70 E +	9,49	14,88	-5,40

FONTE: Centro Elaborazioni dati – Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2013

L'area è quindi caratterizzata prevalentemente dalla presenza di soggetti in età lavorativa (30-39 anni), a prescindere dal genere. La classe modale è, infatti, quella compresa tra 30-39 anni, ed il 50% della popolazione ha al massimo 35 anni. In effetti la Municipalità si configura come caratterizzata dalla presenza di soggetti relativamente giovani, con un'età media di 37 anni contro i 40 dell'intero territorio di Catania.

Fig. 3 Confronto tra Catania e la V Municipalità per classi d'età (%) – 2013



FONTE: Centro Elaborazioni dati – Sistemi informativi del Comune di Catania - anno 2013

Il Lavoro

Per quanto riguarda la situazione lavorativa, l'area presenta un tasso di disoccupazione abbastanza elevato, occupando il terzo posto in un'ipotetica graduatoria nella città di Catania che va dalle zone con una più forte incidenza della disoccupazione a quelle meno colpite dal fenomeno. Infatti, a fronte di un tasso di disoccupazione generale del 12,5% sull'intero territorio catanese, a S.G. Galermo si riscontra un valore più elevato di circa 5 punti percentuali. Inoltre la disoccupazione dei giovani tra i 15 ed i 24 anni è salita al 40%, il più alto dal 1993, toccando un picco del 51,8% per le giovani donne.

La Scuola

Il territorio di S. G. Galermo non ospita alcun Istituto di istruzione superiore o ente di formazione professionale, e comprende appena una Scuola secondaria di primo grado ed una scuola primaria (con annessa scuola dell'infanzia). In particolare nella scuola primaria presente sul territorio si rileva una situazione di disagio sociale che si attesta al 57,36%, con 250 minori fra gli iscritti seguiti dai servizi sociali dell'ente locale e 54 minori seguiti dal Tribunale per i Minorenni territorialmente competente.

Fra gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado emerge una percentuale di disagio sociale ancora più alta pari al 59,87%, con 290 minori seguiti dai servizi sociali territoriali e 54 seguiti dal Tribunale per i Minorenni di Catania (Ufficio Scolastico Provinciale di Catania a.s. 2004-05 -ultimi disponibili).

Per quanto riguarda il disagio scolastico in senso stretto esso si attesta al 4,61%, in media con quello complessivo cittadino.

I servizi

L'area in analisi presenta caratteristiche tipiche di zone periferiche, quali la scarsa presenza di attività economiche e servizi.

Nel territorio non sono presenti:

- spazi attrezzati (bambinopoli, parchi attrezzati, verde pubblico ecc.)
- centri ricreativo-culturali (ludoteche, biblioteche ecc.);
- impianti sportivi pubblici;
- sale di proiezione cinematografica;
- teatri.

Inoltre l'esigua presenza di servizi, alberghi, ristoranti, ecc... è indice di mancanza di occasioni di sviluppo economico nell'area, (forte disoccupazione) probabilmente a causa dello scarso potenziale attrattivo di questa, visto il generale degrado strutturale in cui versa ancor oggi. In questa situazione a risentirne è soprattutto la fascia giovanile, che vede tra l'altro limitato lo sviluppo delle proprie potenzialità e personalità, effettuando sovente scelte negative.

Il Centro di Aggregazione Giovanile “Il Crogiolo”

In questo contesto il Centro di Aggregazione Giovanile opera nel quartiere di S. Giovanni Galermo (CT) da oltre 10 anni e rappresenta una sperimentata e consolidata realtà in supporto a minori in difficoltà con l'obiettivo di favorirne l'integrazione e il recupero sociale.

Il continuo aumento nella città di Catania del disagio giovanile, i dati estremamente preoccupanti di minori catanesi dell'area penale, rendono sempre più importante e complessa l'attività del nostro Centro e ci vedono affrontare un crescente numero di interventi educativi.

Negli ultimi anni, comunque, si è sviluppato un collegamento, e poi un vero lavoro di rete con i servizi sociali, le scuole del quartiere, il volontariato sociale e le risorse effettivamente presenti nel territorio.

Il risultato di tale tipologia di intervento è la realizzazione, nel corso degli anni, di progetti su:

- Prevenzione della dispersione scolastica
- Educazione permanente per adulti
- Attività culturali tra cui il “Progetto Lumière” e “Informapierino”
- Attività ricreative e di animazione
- Attività estive aggregative: “Cortile giovani”, “Progetto estate”, “Piazzilandia”
- Gite e visite ricreative
- Attività sportive: tornei di calcio e pallavolo
- Attività di recupero scolastico

Dall'analisi della situazione di partenza, è evidente che a risentire dei disagi e della mancanza di servizi nel territorio è soprattutto la fascia giovanile, che vede tra l'altro limitato lo sviluppo delle proprie potenzialità e personalità, effettuando sovente scelte negative. In particolare, il progetto Relazioni solidali mira a superare le seguenti criticità, descritte al successivo punto 6.2.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Esistenza di gruppi informali di pari, fortemente a rischio di esclusione e devianza, che si riuniscono in spazi aperti (portici delle case popolari, strade, sale videogiochi).	n. ragazzi/e (al momento 118), con Provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, seguiti dai Servizi Sociali e iscritti e frequentanti il Centro
	n. ragazzi inseriti in percorsi educativi personalizzati: ad oggi 15 ragazzi
Criticità 2 Emigrazione giornaliera dei ragazzi/e del quartiere verso il centro città, per carenza di opportunità di socializzazione e culturali presenti in loco, con ulteriore depauperamento delle possibilità di integrazione.	Scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanile e percorsi di educazione e promozione culturale: i giorni di apertura dei singoli laboratori organizzati dal nostro ente sono attualmente di due giorni settimanali
	Scarsa partecipazione dei giovani ad attività laboratoriali e culturali: ad oggi sono 70 i giovani che frequentano i laboratori
	Scarsa presenza di eventi culturali organizzati nel quartiere: l'ente ha organizzato nell'anno corrente 4 eventi culturali nel quartiere, con una partecipazione di 50 giovani.
	Nessuna iniziativa promossa da adolescenti e giovani.
	N. contatti con lo Sportello di Orientamento: nel 2014 n. 30 giovani

<p>Criticità 3: Dispersione scolastica e forte disagio sociale dei bambini/ragazzi degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado</p>	<p>E' del 4,61% la percentuale di dispersione scolastica; del 57,36% (primaria), e del 59,87 (secondaria I grado) quella di disagio sociale , registrata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania. Nel 2014, 20 ragazzi hanno frequentato le attività di sostegno scolastico, che hanno portato a 10 contatti genitori/docenti per famiglia.</p>
<p>Criticità 4 Processi di precoce adultizzazione di ragazzi/e che costituiscono ancora giovanissimi, nuclei familiari precari, con alto livello di disoccupazione</p>	<p>Alta disoccupazione generale (17,5%) e più ancora specificatamente giovanile (oltre il 40%), con conseguente disagio economico di molte famiglie (quelle che hanno ottenuto varie forme di assistenza economica dal Comune sono state 150 circa –fonte Servizio Sociale V Municipalità). Nel 2014, il numero di genitori che hanno richiesto l'accesso allo sportello di consueing sono stati 15; il numero medio di genitori che hanno partecipato alle iniziative proposte dal centro, è di 80.</p>

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- **N° 80** Pre-adolescenti, adolescenti e giovani (dagli 11 ai 21 anni) residenti nella V Municipalità di Catania (S.Giovanni Galermo), di cui 30 da inserire in percorsi educativi individualizzati, 50 frequentanti i laboratori, 70 partecipanti alle iniziative e attività proposte, 30 frequentanti le attività di sostegno scolastico;
- **N° 80** famiglie dei giovani frequentanti il centro di aggregazione giovanile “Il Crogiolo”, da coinvolgere nelle iniziative proposte dal Centro e descritte al box 8.1, di cui almeno 30 utenti dello sportello di consueing e da avviare ai contatti con le scuole

6.3.2 beneficiari indiretti

Scuole, che goveranno dell'attivazione di servizi a supporto del recupero scolastico e delle competenze sociali dei minori;

- Servizi Sociali (territoriali e della giustizia minorile), che avranno nel progetto SCN un valido supporto nel reinserimento dei giovani in un contesto sano e produttivo;
- Residenti nel quartiere, che goveranno dei servizi attivati e dalla diminuzione della delinquenza minorile
- Le famiglie, che goveranno dall'attivazione dei servizi per loro e per i loro figli, oltre ad ambienti sani in cui i minori possano sviluppare competenze sociali e recuperare gli insuccessi scolastici.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio e nel settore d'intervento sono presenti poche risorse (l'associazione ENAC Sicilia, la parrocchia e la Caritas con i suoi volontari, ed alcune Società Sportive Dilettantistiche), con cui peraltro il Centro di aggregazione collabora costantemente (insieme ai servizi sociali e le scuole del quartiere).

Inoltre, sono presenti alcune associazioni sportive dilettantistiche, come

- A.S.D. Junior Catania (partner del progetto)
- A.S.D. Rugby “I briganti” di Librino, con cui la nostra associazione collabora da anni

Infine, è presente un'associazione culturale che si occupa di teatro per bambini e ragazzi, produce spettacoli e conduce laboratori:

- Associazione La Casa Di Creta (partner del progetto)

Infine, sul territorio opera l'Osservatorio Integrato d'Area sulla Dispersione Scolastica (oggi Osservatorio d'Area per il Successo Formativo), con l'obiettivo di monitorare, promuovere e coordinare interventi mirati con una metodologia sistematica volta a consolidare la logica delle connessioni.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

6.5.1 Soggetto attuatore

L'Associazione "**Circolo Arci Prospettiva**" di Catania, attraverso il Centro di Aggregazione Giovanile, opera nel quartiere di S. Giovanni Galermo da anni e rappresenta una sperimentata e consolidata realtà in supporto a minori in difficoltà e alle loro famiglie con l'obiettivo di favorirne l'integrazione e il recupero sociale.

Il numero degli iscritti è di 150 ragazzi/e, di cui 30 a forte rischio di devianza; per 15 minori sono inoltre in atto percorsi di accompagnamento educativo individualizzato. Considerata la situazione difficile di molti ragazzi a livello scolastico, il Centro organizza ogni anno attività di doposcuola, limitatamente a 20 minori.

Il CAG offre attualmente ai bambini e ai ragazzi che lo frequentano opportunità di aggregazione e socializzazione, attraverso attività laboratoriali (ceramica, musica, animazione teatrale, arti grafico-pittoriche, informatica) e ludico-sportive (calcetto, pallavolo, basket, ecc). Tali attività, che si tengono ciascuna in media due volte la settimana, sono allo stato frequentate mediamente da 70 minori; nel corso dell'anno si è soliti organizzare anche delle iniziative come feste, concerti ed escursioni e, nell'ultimo anno, sono stati proposti quattro eventi che hanno visto la partecipazione di circa 50 ragazzi. Attualmente è inoltre attivo presso la struttura anche uno Sportello di orientamento (formazione/lavoro/servizio civile) al quale durante l'anno in corso si sono rivolti 30 giovani.

Il Centro, considerando la giovane età di molti genitori e le problematiche che spesso questi presentano nel gestire positivamente il proprio ruolo, organizza colloqui di sostegno sia individuali che di gruppo e laboratori per adulti, sebbene per un numero limitato di soggetti.

Infine, promuove periodicamente delle attività di socializzazione rivolte a tutta la comunità territoriale (come manifestazioni teatrali, festival, cineforum) che, nell'ultimo anno, hanno visto una partecipazione media di circa 80 persone per evento.

L'associazione collabora costantemente con i servizi sociali, le scuole del quartiere e le altre poche risorse presenti (la parrocchia e la Caritas con i suoi volontari).

Il continuo aumento, nella città di Catania, del disagio giovanile e i dati estremamente preoccupanti di minori catanesi dell'area penale, ci vedono affrontare un crescente numero di interventi educativi rendendo sempre più urgente e necessario un rafforzamento delle attività del Centro, così da rispondere in modo più adeguato ai bisogni del contesto, in relazione altresì al dato del disagio giovanile in relazione al contesto scolastico ed educativo, così come evidenziato sopra.

6.5.2 Enti partner

I partners del progetto che contribuiranno alla promozione ed allo svolgimento delle attività sono:

- **A.S.D. Junior Catania** – Non profit – C.F. 93172570876

Nata nell'agosto del 2011, propone calcio in maniera sana ed educativa. La politica della società mette in primo piano le esigenze dei bambini e della loro voglia di giocare e divertirsi, a questo si aggiunge la competenza dello staff tecnico. La struttura ha a disposizione due campi in sintetico.

L'ente collaborerà nella realizzazione delle attività di carattere sportivo, promuovendo in particolare tra i ragazzi l'attività calcistica attraverso n. 2 tecnici allenatori per complessive 4 ore settimanali, fornendo l'attrezzatura sportiva per gli allenamenti e completini calcio per le partite, così come descritto al box 8.1 del progetto, Attività 2.1.1.1.

- ECAP Catania - Ente di formazione e Orientamento - C.F. 80007010871

L'Ecap Catania è un'associazione senza scopo di lucro. Progetta e gestisce corsi di formazione professionale, aggiornamento, specializzazione, riconversione e riqualificazione delle risorse umane accedendo a finanziamenti pubblici della Regione Sicilia, Ministeriali e dell'Unione Europea. Le corsualità promosse dall'ente e finanziate dall'Assessorato Regionale al Lavoro ai sensi della L.R. 24/76 contemplano i settori commercio, servizi e informatica. L'obiettivo principale dell'ente è il conseguimento di qualifiche professionali di base e di secondo livello per giovani disoccupati, corsi di alfabetizzazione informatica e di lingua inglese per lavoratori e/o adulti disoccupati, e corsi di orientamento per allievi delle scuole pubbliche. L'ente collaborerà alle attività di sostegno dei gruppi a rischio di drop-out o esclusione sociale, supportando lo sportello di orientamento, grazie alla disponibilità di 2 operatori per complessive 4 ore settimanali e fornendo materiale informativo e formativo su lavoro, formazione, associazionismo e tempo libero, così come descritto nell'attività 2.1.2.1 al box 8.1 del progetto.

- Associazione La Casa Di Creta - No Profit - C.F. 03550160877

La Casa di Creta è una compagnia Anglo-Sicula fondata da Steve Cable e Antonella Caldarella che si occupa dal 1997 di teatro per bambini e ragazzi attraverso la produzione di spettacoli, la conduzione di laboratori e l'organizzazione di rassegne teatrali.

Gli spettacoli della compagnia utilizzano linguaggi vari (figure animate, narrazione, clowneria, canzoni, musica dal vivo) con testi originali per garantire un'esperienza teatrale per i giovani spettatori (spesso la loro prima esperienza di teatro) di qualità, dove la magia del teatro si traduce in semplicità e leggerezza, uno stile rigoroso e ricercato che mira ad ispirare sia risate sia riflessione. L'ente collaborerà alla realizzazione di un laboratorio in ambito artistico e teatrale, come descritto nell'attività 2.1.1.1. prevista al box 8.1 del progetto, mettendo a disposizione 1 tecnico regista e 1 tecnico scenografo per complessive 2h settimanali.

- WabiMedia srl – Profit - P.I. 04585530878

Società leader nella comunicazione informatica, è un'azienda che ha l'obiettivo di offrire servizi e manutenzione legati alla continua crescita e complessità dell'infrastruttura tecnologica delle aziende, assicurando competenza tecnica, strutture efficienti e personale qualificato. L'ente collaborerà alla realizzazione di 2 nuovi laboratori, videolab e mediaeducation, così come previsto nell'attività 2.1.1.1. al box 8.1 del progetto, mettendo a disposizione 1 consulente tecnico grafico e informatico per complessive 3h settimanali.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

In riferimento al contesto territoriale già evidenziato, e coerentemente con le criticità e i bisogni individuati (box. 6) il progetto intende promuovere una serie di interventi mirati al miglioramento della qualità di vita dei minori (e dei loro genitori) che frequentano il "Crogiolo", qualificando e accompagnando i volontari in SC nella gestione di reali processi educativi e di promozione culturale rivolti ai ragazzi/e del quartiere.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 Esistenza di gruppi informali di pari, fortemente a rischio di esclusione e devianza, che si riuniscono in spazi aperti (portici delle case popolari, strade, sale videogiochi).</p>	<p>Obiettivo 1.1 Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale attraverso il coinvolgimento dei ragazzi del quartiere nelle attività del Centro</p>

<p>Criticità 2 Emigrazione giornaliera dei ragazzi/e del quartiere verso il centro città, per carenza di opportunità di socializzazione e culturali presenti in loco, con ulteriore depauperamento delle possibilità di integrazione.</p>	<p>Obiettivo 2.1 Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi a favore dei giovani</p>
<p>Criticità 3 Dispersione scolastica e forte disagio sociale dei bambini/ragazzi degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e drop out</p>
<p>Criticità 4 Processi di precoce adultizzazione di ragazzi/e che costituiscono ancora giovanissimi, nuclei familiari di estrema fragilità, con alto livello di conflittualità genitori-figli</p>	<p>Obiettivo 4.1 Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>1.1 Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale attraverso il coinvolgimento dei ragazzi del quartiere nelle attività del Centro</p>	<p>1.1.1 Aumento numero ragazzi/e a rischio iscritti e frequentanti il centro: si pensa di coinvolgere almeno 80 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 21 anni.</p>
	<p>1.1.2 Aumento numero ragazzi inseriti in percorsi educativi individualizzati: si conta di inserire almeno 30 ragazzi.</p>
<p>2.1 Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi</p>	<p>2.1.1 Aumento del numero dei ragazzi/e frequentanti i laboratori: si conta di coinvolgere 50 ragazzi</p>
	<p>2.1.2 Aumento giorni di apertura dei singoli laboratori: 3 laboratori settimanali</p>
	<p>2.1.3 Numero iniziative socioculturali ed eventi organizzati: almeno 9</p>
	<p>2.1.4 Numero partecipanti alle attività proposte: almeno 70 giovani</p>
	<p>2.1.5 Numero di contatti con lo Sportello di Orientamento: almeno 30 utenti</p>
<p>3.1 Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e drop out</p>	<p>3.1.1 Aumento dei ragazzi frequentanti le attività di sostegno scolastico: almeno 30 al termine del progetto</p>
	<p>3.1.2 Numero contatti genitori /docenti: almeno 30 al termine del progetto</p>
<p>4.1 rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli</p>	<p>4.1.1 Numero medio genitori partecipanti alle iniziative proposte dal Centro</p>
	<p>4.1.2 Numero contatti genitori con sportello di counseling</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
1.1.1 Aumento numero ragazzi/e iscritti al centro	118	+80
1.1.2 Aumento numero ragazzi inseriti in percorsi educativi individualizzati	15	30
2.1.1 Aumento del numero dei ragazzi/e frequentanti i laboratori	70	+50
2.1.2 Aumento giorni settimanali di apertura dei singoli laboratori	2	3
2.1.3 Numero iniziative ed eventi organizzati	4	9
2.1.4 Numero partecipanti alle attività proposte	50	+30
2.1.5 Numero di contatti con lo Sportello di Orientamento	30	30
3.1.1 Aumento dei ragazzi frequentanti le attività di sostegno scolastico	20	30
3.1.2 Numero contatti genitori /docenti	10 contatti per famiglia	30
4.1.1 Numero medio genitori partecipanti alle iniziative proposte dal Centro	80	+30
4.1.2 Numero contatti genitori con sportello di counseling	15	30

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Il Progetto sarà svolto nel quartiere di S. Giovanni Galermo (CT) all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile "Il Crogiolo".

Nel Centro i bambini/e e ragazzi/e avranno la possibilità di sperimentare un luogo d'incontro che privilegerà la loro adesione spontanea, e che diverrà educativa e stimolante per la presenza al suo interno di figure adulte qualificate (Educatori, Tecnici e Volontari), attente, oltre che alla gestione degli spazi e delle proposte, soprattutto all'accoglienza e alla relazione sia con loro che con le famiglie.

Le attività del Centro si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano e saranno partecipate dai Volontari del Servizio Civile che diverranno figure a sostegno e in collaborazione con le figure specializzate interne al CAG.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Gli **adempimenti preliminari** all'avvio del progetto sono:

- riunioni preliminari con i partner e i servizi per la messa a punto della rete di lavoro
- pubblicizzazione delle attività previste presso i Servizi Sociali, le scuole, i punti di ritrovo informali (bar, sale giochi ecc.) e le organizzazioni di volontariato del quartiere;
- sensibilizzazione delle famiglie e dei minori che già frequentano il Centro all'accoglienza dei volontari in Sc in arrivo;
- raccordo tra la sede dell'Arci Servizio Civile Sicilia e l'OLP del progetto per la realizzazione delle necessarie procedure amministrative legate all'avvio al servizio;
- presentazione del Centro a tutti i volontari;
- individuazione dell'orario settimanale di servizio e esplicitazione delle mansioni a cui il volontario in SC dovrà attenersi;
- affiancamento dei volontari in SC sulle corrette modalità di approccio e intervento con i Servizi (Servizi Sociali, Scuole, servizi dell'AUSL), le Associazioni di Volontariato con cui il progetto interagisce e le strutture territoriali che svolgono attività e servizi a favore di minori in situazione di disagio sociale

Le **strategie di sviluppo progettuale** in relazione agli obiettivi individuati sono:

Obiettivo 1.1

Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale

Azione 1.1.1 Agganziare e coinvolgere nelle attività del Centro ragazzi in difficoltà

Attività 1.1.1.1 Saranno create occasioni per far conoscere il Centro di aggregazione a ragazzi/e che ancora non lo frequentano, attraverso una capillare pubblicizzazione delle iniziative e la presenza dei Volontari e degli operatori nei contesti di aggregazione sia formali (scuole, Centri Sociali) che informali (portici delle case popolari, piazze, sale giochi ecc...) al fine di creare un contatto e indirizzare i ragazzi/e che più vivono situazioni di disagio alle attività proposte dal CAG.

Azione 1.1.2 Inserimento di ragazzi a rischio in percorsi educativi individualizzati

Attività 1.1.2.1 Creazione di un percorso individualizzato per i minori individuati nelle fase precedente. Il percorso comprenderà: colloqui con il minore da parte del volontario affiancato da operatore/psicologo, scelta di un'area di interesse del minore tra quelle proposte dal centro e dalla rete (es. percorso di acquisizione di competenze in ceramica, falegnameria, musica ecc), affiancamento del minore nelle attività pratica scelta nella prima settimana, incontro con i genitori, incontro con insegnanti/ assistente sociale, verifica periodica (una volta la settimana) dell'andamento del percorso per monitorare grado di coinvolgimento/motivazione del minore

Obiettivo 2.1

Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi

Azione 2.1.1 *Laboratori creativi e attività ludico-sportive per ragazzi/e*

Attività 2.1.1.1 Si procederà all'attivazione di nuovi laboratori (Videolab e mediaeducation) col supporto dell'Ente partner **WabiMedia srl**, rafforzando nel contempo quelli, già esistenti, aumentandone i giorni di apertura. Inoltre alla realizzazione delle attività sportive collaboreranno gli operatori dell'associazione sportiva **ASD Junior Catania** che si occuperanno di promuovere fra i ragazzi l'attività calcistica, mentre gli esperti della **Casa di Creta** si dedicheranno a implementare un nuovo laboratorio in ambito artistico e teatrale.

Attività 2.1.1.2 Verranno organizzati nove eventi: 2 Feste (natale e estate), 2 concerti musicali (con gruppi giovanili della città), 3 recite teatrali (di cui due in lingua siciliana) 2 escursioni (parco dell'Etna, riserva protetta del Simeto) ed altre iniziative che possano costituire occasione di aggregazione.

Inoltre, accordi di collaborazione con altre organizzazioni (pubbliche e private), del territorio e non, permetteranno di preparare un calendario di seminari dedicati ai giovani. La scelta sarà quella di privilegiare i temi della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Azione 2.1.2 *Sportello d'orientamento*

Attività 2.1.2.1 All'interno del Centro verrà inoltre rafforzato lo Sportello di orientamento che risponderà ad una prima esigenza di diffusione agevolata delle opportunità proposte dal mondo della formazione e del lavoro, creando nuove possibilità di relazione fra il versante dell'offerta e quello della domanda. Le attività dello Sportello saranno indirizzate da un lato al sostegno dei gruppi a rischio di drop-out o esclusione sociale (es. giovani disoccupati), dall'altro a ragazzi interessati al SC italiano e europeo. Le attività previste verranno realizzate con la collaborazione **dell'ECAP di Catania**, partner del progetto, ente di formazione accreditato e con lunga esperienza nel campo dell'orientamento, che metterà a disposizione 2 orientatori x 2h settimanali e materiale formativo ed informativo.

Obiettivo 3.1

Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e di drop out

Azione 3.1.1. *Supporto allo studio*

Attività 3.1.1.1 Le attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane con la costante presenza di operatori e volontari che affiancheranno i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle lacune sul piano dell'apprendimento, adottando le modalità e gli strumenti più adeguati ad ogni singolo ragazzo. La conoscenza del minore sarà facilitata anche dagli incontri che verranno effettuati periodicamente con i genitori e gli insegnanti delle scuole frequentate che daranno adeguate indicazioni in merito agli aspetti della preparazione in cui il ragazzo necessita di maggiore supporto.

Il sostegno all'apprendimento avverrà anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software adeguati a stimolare maggiormente l'interesse e la curiosità ad apprendere dei giovani.

Attività 3.1.1.2 I Volontari accompagneranno i genitori agli incontri scuola-famiglia e, quando richiesto ai Consigli di Classe relativi ai ragazzi seguiti.

Obiettivo 4.1

Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli

Azione 4.1.1 *Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori*

Attività 4.1.1.1 Saranno realizzati incontri sia di carattere individuale o di coppia che di gruppo per genitori che condividono problematiche simili nell'ambito del proprio contesto familiare nel rapporto con i figli. Gli incontri condotti da counselor supportati dai volontari mireranno a sostenere i genitori nella loro funzione genitoriale a partire, non solo dalle loro difficoltà o mancanze, ma soprattutto dalle loro risorse e competenze. L'intervento dovrà avere come fine il raggiungimento di una condizione di genitore responsabile.

Azione 4.1.2 *Presentazione congiunta genitori-figli dei prodotti laboratoriali*

Attività 4.1.2.1 Saranno promossi e organizzati eventi che vedranno la partecipazione dell'intera comunità locale. Durante tali eventi i ragazzi e i loro genitori che hanno frequentato il Centro, presenteranno i prodotti dei laboratori frequentati insieme (manufatti di ceramica, prodotti video, rappresentazioni teatrali, etc).

Metodologia

Le opzioni metodologiche che hanno condotto alla elaborazione della presente proposta e che ne guideranno la realizzazione attengono a:

- il lavoro di équipe, quale modalità organizzativa delle diverse professionalità e risorse umane coinvolte, in grado di favorire lo scambio di saperi e la fluidità delle interazioni;
- l'adozione di un approccio multidimensionale e pluralista alle problematiche dell'adolescenza;
- l'adozione di metodologie di "lavoro per obiettivi" quale approccio in grado di assicurare l'efficacia dell'intervento, la sua riorganizzazione, anche in itinere, ed il conseguimento di un adeguato rapporto costi/benefici;
- un approccio valutativo del tipo on going in grado di accompagnare tutto il progetto, offrendo occasioni di orientamento e di riformulazione anche in itinere.

Strumenti

Nella realizzazione delle attività sopra descritte verranno impiegati molteplici strumenti:

- équipe integrate di rete insieme a tutti gli operatori del Centro e agli altri attori (istituzionali e del privato sociale) che direttamente o indirettamente saranno coinvolti nel progetto per la programmazione e verifica degli interventi;
- schede di intervento educativo. Tali Schede consentiranno l'elaborazione del Piano Individualizzato dell'Accompagnamento Educativo (PIAE);
- la tecnica del Colloquio e la compilazione di schede personali per la raccolta dei dati anamnestici verranno utilizzate nel counseling, nell'avvio della relazione con l'utente, nell'analisi della domanda e nei percorsi individuali di sostegno alla genitorialità, per una migliore definizione del profilo personale e la progettazione di un piano individualizzato;
- fonti documentali: cartelle biografiche e relazioni tecniche;
- consulenze specialistiche;
- relazioni di aggiornamento periodico ai Servizi;
- scheda incontri con: ragazzo/a, famiglia, ecc.;
- riunioni di équipe settimanali del gruppo educatori.

Cronogramma

Azioni	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio		x												
Obiettivo 1.1 Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale														
Azione 1.1.1														
Attività 1.1.1.1: pubblicizzazione e promozione delle iniziative			x	x	x	x								
Azione 1.1.2														
Attività 1.1.2.1: ideazione percorsi differenziati per utenza			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi														
Azione 2.1.1														
Attività 2.1.1.1: attuazione laboratori			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2: realizzazione eventi			x		x		x		x		x		x	x
Azione 2.1.2														
Attività 2.1.2.1: sportello orientamento			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e di drop out														
Azione 3.1.1														
Attività 3.1.1.1: supporto allo studio			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Attività 3.1.1.2: incontri scuola-famiglia			x	x	x	x	x	x			x	x	x	x
Obiettivo 4.1 Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli														
Azione 4.1.1														
Attività 4.1.1.1: counselor familiare			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 4.1.2														
Attività 4.1.2.1: eventi pubblici per genitori e figli			x		x		x		x		x		x	x
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN			x	x										
Formazione Specifica			x	x	x									
Formazione Generale			x	x	x	x	x	x						

Informazione e sensibilizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					X	x				X	x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1.1.1. <i>Promozione delle attività del Centro</i> 2.1.1.2. <i>Organizzazione di eventi</i>	Esperto in comunicazione e relazioni col pubblico	Coordinerà i volontari in SCN, organizzerà gli incontri d'équipe, supporterà i volontari nell'elaborazione del materiale informativo e nella gestione del sito e della pagina facebook dell'ente. Metterà a disposizione la mailing list dell'ente. Si occuperà del contatto degli enti presenti sul territorio e delle istituzioni coinvolte nelle attività progettuali.	1
1.1.2.1. <i>Creazione di percorsi educativi personalizzati</i> 2.1.1.1. <i>Attivazione di laboratori</i> 2.1.1.2. <i>Organizzazione di eventi</i> 3.1.1.1. <i>Supporto allo studio</i>	Educatori	Organizzazione e gestione delle attività di supporto alla socializzazione dei minori, accompagnamento educativo, animazione del territorio. Coordineranno i volontari in SCN, organizzerà gli incontri d'équipe, coadiuveranno i volontari nella scelta dei laboratori da realizzare e del materiale da mettere a disposizione, affiancheranno i volontari nell'attuazione dei laboratori. Gli educatori avranno il compito di incontrare le famiglie dei ragazzi e valutare i percorsi di inserimento dei giovani nelle attività promosse dal centro, affiancati dai volontari. Gli educatori affiancheranno i volontari nell'organizzazione degli eventi sul territorio. Gli educatori affiancheranno i volontari nelle attività di supporto allo studio e, insieme agli psicologi, elaboreranno i piani di studio differenziati, a seconda del grado di	2

		istruzione e delle capacità individuali.	
	Tecnici di laboratorio	Nell'attuazione dei laboratori saranno coinvolti esperti nei campi specifici di intervento: musicisti, falegnami, esperti in lavorazione della ceramica, esperti informatici, ecc... In particolare, i volontari saranno affiancati da 1 esperto per ogni singolo laboratorio attivato.	4
	Esperti degli enti partner	Gestione delle attività laboratoriali e ludico-sportive . L'ASD Junior Catania metterà a disposizione dell'ente n. 2 tecnici/allenatori per complessive 4 ore settimanali per le attività sportive e calcistica; l'Associazione La Casa di Creta metterà a disposizione dell'ente n. 1 tecnico/regista e 1 tecnico/scenografo per complessive 2 ore settimanali che condurranno le attività di laboratorio in ambito artistico e teatrale; La società WabiMedia metterà a disposizione dell'ente n. 1 consulente tecnico grafico/informatico per complessive 3 ore settimanali che condurranno il laboratorio Videolab e Mediaeducation.	2 2 1
1.1.2.1. Creazione di percorsi educativi personalizzati 3.1.1.1. Supporto allo studio 4.1.1.1. Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori	Psicologo	Consulenza alle equipe per la stesura dei PEI, colloqui di sostegno con i ragazzi frequentanti il Centro che presentano maggiori difficoltà e gestione delle iniziative di counseling rivolte ai genitori	1
2.1.2.1 Sportello di orientamento professionale	Operatori di sportello	Gestione dello Sportello di orientamento sulle attività di tipo formativo, lavorativo e di servizio civile per n. 2 ore settimanali, a cura dell'ente partner ECAP Catania	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1	1.1.1.1. <i>Promozione delle attività del Centro</i>	I volontari collaboreranno con gli esperti in comunicazione alla pubblicizzazione sul territorio delle attività progettuali e “all’aggancio” dei minori nei luoghi d’aggregazione informale del quartiere e nell’elaborazione del materiale informativo e di promozione. Curare la pagina facebook e inviare email ai contatti forniti dagli operatori dell’ente.
Azione 1.1.2 Azione 2.1.1	1.1.2.1 <i>Creazione di percorsi educativi personalizzati</i> 2.1.1.1. <i>Attivazione di laboratori</i>	I volontari supporteranno gli operatori nella programmazione e realizzazione dei percorsi di accompagnamento educativo per ragazzi a rischio devianza, integrando la qualità professionale dei servizi resi, con l’attenzione specifica ai bisogni ed alle sensibilità dei ragazzi/e a forte disagio e rischio di esclusione sociale; affiancare gli utenti del Centro nelle attività laboratoriali e gli operatori nella gestione delle attività e nella lavorazione dei materiali.
Azione 2.1.1	2.1.1.2. <i>Organizzazione di eventi</i>	I volontari collaboreranno alla organizzazione e gestione delle attività di animazione: eventi, manifestazioni, mostre ecc, promosse dal Centro di aggregazione; alla promozione degli eventi attraverso mail list e i contatti registrati dal centro; supporto logistico e segreteria organizzativa
Azione 2.1.2	2.1.2.1 <i>Sportello di orientamento professionale</i>	I volontari contribuiranno alle attività di informazione e orientamento rivolte a giovani e particolarmente nella gestione dello sportello informativo sul Servizio Volontario Nazionale e Europeo e sulle altre opportunità dei programmi di mobilità giovanile europea (Gioventù, Euromed, Leonardo), e dell’imprenditoria giovanile (d.lgs 185/00 – auto imprenditorialità e auto impiego; L. R. – Regione Sicilia – 23/08 promozione e sviluppo di nuove imprese).
Azione 3.1.1	3.1.1.1. <i>Supporto allo studio</i>	I volontari saranno di supporto agli educatori e ai volontari nelle attività di sostegno scolastico per i bambini/ragazzi Dopo un primo addestramento e affiancamento, i volontari saranno in grado di gestire autonomamente le attività di supporto allo studio
	3.1.1.2 <i>Partecipazione agli incontri scuola - famiglia</i>	Accompagnamento dei genitori agli incontri scuola-famiglia e, quando richiesto partecipazione ai Consigli di Classe relativi ai ragazzi seguiti.
Azione 4.1.1	4.1.1.1. <i>Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori</i>	Supporteranno allo psicologo negli incontri per genitori in difficoltà sia di carattere individuale o di coppia che di gruppo per genitori che condividono problematiche simili nell’ambito del proprio contesto familiare nel rapporto con i figli

Azione 4.1.2	4.1.2.1 <i>Presentazione dei prodotti dei laboratori</i>	I volontari supporteranno le coppie genitori-figli nella presentazione dei prodotti /progetti della loro creatività (manufatti di ceramica, prodotti video, rappresentazioni teatrali, etc.) all'intera comunità locale durante gli eventi organizzati dal CAG. Supporto logistico e segreteria organizzativa.
--------------	---	--

Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza dei volontari – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori dell'ente e partecipano all'avvio delle attività programmate, mirato alla partecipazione attiva e alla condivisione dei valori da parte dei volontari in SCN, oltre a condividere necessità di lavoro e organizzazione delle attività.

Formazione generale e specifica – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile del progetto, la sede d'assegnazione. Inoltre, i volontari parteciperanno tramite apposita piattaforma, alla formazione a distanza.

Informazione e sensibilizzazione sul SC – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale, come previsto al box 17.

Monitoraggio - I volontari in SCN saranno invitati a compilare due questionari di monitoraggio online al fine di verificare l'andamento del piano di attività, dell'andamento del progetto e della soddisfazione delle aspettative, e per procedere eventualmente alla rimodulazione del progetto.

Inoltre, i volontari selezionati parteciperanno a

- équipe settimanali degli operatori del Centro
- équipe integrate con gli operatori di altri enti o servizi (ASP, Servizi Sociali territoriali, Docenti scuole locali, USSM, ecc.)

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 0

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 5

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: monte ore annuo di 1440 ore

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6)
5 giorni, con possibilità di organizzazione dei turni nelle giornate di sabato e nei giorni festivi.

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati ed i volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

I volontari dovranno altresì, mantenere massimo riservo sulle informazioni e sulle testimonianze derivate dall'ascolto e dalle attività di accoglienza dell'utenza, al fine di garantire la privacy dei giovani e delle famiglie utenti del Centro.

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto i volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.

I volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

E' possibile prevedere l'impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi con orario continuato. I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **25 ore** ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale o in occasione di eventi sul territorio a cui l'ente partecipa.

Verranno programmati un minimo di 2 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale. Nel caso di incontri di promozione e presentazione dei candidati alla rappresentanza dei volontari alla Consulta organizzati dall'URSC, i volontari saranno tenuti a partecipare.

Inoltre un giorno al mese, nei 4 mesi centrali del progetto, o in concomitanza con la pubblicazione dei bandi SCN, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 14 ore.

Al termine del progetto, i volontari dovranno redigere una relazione finale sull'esperienza maturata, che concorrerà alla pubblicazione nella rivista locale di ASC Sicilia "Civilmente", raccolta di esperienze e testimonianze sul SCN e nonviolenza, che concorrerà ai fini del monte ore annuo con un bonus di 5 ore maturato alla consegna della relazione.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione e alla stesura di una relazione finale sull'esperienza maturata, che concorrerà alla pubblicazione nella rivista locale di ASC Sicilia "Civilmente")

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.ascsicilia.org.

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Solo per gravi e giustificati motivi, nei limiti previsti dalla calendarizzazione dei colloqui, può essere richiesto il differimento della data fissata per i colloqui. In ogni caso la domanda va presentata entro la data fissata per il colloquio. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

I candidati sono invitati a collegarsi al sito www.ascsicilia.org sin dal giorno della propria candidatura.

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: **www.ascsicilia.org** sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- titolo di studio di scuola media superiore;
- esperienze documentate nel settore di intervento del progetto;
- titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- competenze in ambito informatico e di comunicazione.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	
Educatori/orient. n. 3 x 15 €/h per n. 440 ore	€ 19.800,00
Psicologo n. 1 x 20 €/h per n. 100 ore	€ 2.000,00
Tecnici Laboratorio n. 2 x 13 €/h per n. 400 ore	€ 10.400,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 5.500,00
- Utenze dedicate	€ 1.000,00
- Materiali informativi	€ 500,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 700,00
- Formazione specifica-Docenti	€ 1.000,00
- Formazione specifica-Materiali	€ 500,00
- Spese viaggio	€ 800,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 4.500,00
TOTALE	€ 46.700,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
ASD Junior Catania C.F. 93172570876	Non profit	L'ente collaborerà nella realizzazione delle attività di carattere sportivo, promuovendo in particolare tra i ragazzi l'attività calcistica attraverso n. 2 tecnici allenatori per complessive 4 ore settimanali, attrezzatura sportiva per gli allenamenti e completini calcio per le partite,

		così come descritto al box 8.1 del progetto, Attività 2.1.1.1.
ECAP Catania C.F. 80007010871	Ente di Formazione e Orientamento Accreditato	L'ente collaborerà alle attività di sostegno dei gruppi a rischio di drop-out o esclusione sociale, supportando lo sportello di orientamento , grazie alla disponibilità di 2 operatori per complessive 4 ore settimanali e fornendo materiale informativo e formativo su lavoro, formazione, associazionismo e tempo libero, così come descritto nell'attività 2.1.2.1 al box 8.1 del progetto
Associazione La Casa di Creta C.F. 03550160877	No Profit	L'ente collaborerà alla realizzazione di un laboratorio in ambito artistico e teatrale , come descritto nell'attività 2.1.1.1. prevista al box 8.1 del progetto, mettendo a disposizione 1 tecnico regista e 1 tecnico scenografo per complessive 2h settimanali.
Wabi Media P. IVA 04585530878	Profit	L'ente collaborerà alla realizzazione di 2 nuovi laboratori, videolab e mediaeducation , così come previsto nell'attività 2.1.1.1. al box 8.1 del progetto, mettendo a disposizione 1 consulente tecnico grafico e informatico per complessive 3h settimanali.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Uffici:	3
Scrivanie:	6
Telefoni, fax:	3
Computer, posta elettronica:	5
Fotocopiatrice:	1
Automezzi: (2 autovetture e un pulmino 9 posti)	3

Fornitura equipaggiamento:	5
<p>Per la realizzazione delle attività indicate nel box8 si utilizzeranno inoltre: 8 locali adibiti ai seguenti laboratori/attività, così attrezzati:</p> <p><u>Ceramica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 forno a regolazione elettronica (tempi cottura e temperatura ceramica); - n. 1 compressore; - n. 5 tornielli; n. 1 tornio da tavolo; n. 1 tornio elettrico; - n. 1 macchinario per la lavorazione a tondini dell'argilla; - n. 1 macchinario per la lavorazione a lastre dell'argilla; - n. 20 tavole per la lavorazione individuale dell'argilla; - n. 2 pinze per l'immersione a smalto; - n. 5 scaffalature per l'essicamento dei semilavorati; - n. 3 tavoli da lavoro; - n. 3 armadi; <p>pennelli per decoro ceramica; mattarelli; bacchette per lavorazione dell'argilla;</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 kit da verniciatura; - n. 10 sedie. <p><u>Arti grafiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 macchinario automatico per stampa magliette a quattro colori; - n. 1 macchinario per stampa magliette a caldo; - n. 3 armadi; - n. 3 scaffali; - n. 4 tavole da lavoro; - n. 20 sedie. - pennelli varie misure, forbici zigriate, forbici con punte arrotondate, pinzettatrici - n. 20 giochi vari da tavolo <p><u>Danza/ drammatizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 6 tavoli - n. 30 sedie - n. 2 armadio - n. 1 videoproiettore con parabola satellitare e schermo di dimensioni m. 2,5x2; - n. 1 videoschermo (2,50x3) - n. 10 materassini ginnici - n. 1 impianto Hi-Fi - n. 1 impianto luci da discoteca comprendenti: 11 fari colorati e 4 set luci psichedeliche - n. 1 impianto audio <p><u>Multimediale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 6 postazioni PC connessi in rete - n. 2 stampanti a getto d'inchiostro; - n. 1 Router per connessione Internet; - n. 1 scanner; - n. 1 videocamera digitale - n. 1 macchina fotografica digitale - n. 3 programmi Educational e di editing - n. 4 tavoli e n. 10 sedie - n. 3 scaffali. <p><u>Musica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 diffusori; - n. 1 batteria con piatti e aste; - n. 1 chitarra elettrica; - n. 1 basso elettrico; - n. 2 tastiere; - n. 2 mixer; - n. 2 impianti di amplificazione vocale per esterno; n. 2 amplificatori strumentali; 	

<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 microfoni ambientali; n.2 radiomicrofoni a cuffia, n. 4 microfoni vocali con asta; - n. 2 piastre da registrazione; - n. tamburelli; nacchere; marachas; flauti dolci - n. 4 chitarre classiche; <p><u>Aula formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 lavagna luminosa; - n. 1 lavagna a fogli mobili - n. 1 tavolo - n. 20 sedie - n. 1 Connessione internet wireless - n 1 pc portatile - n. 1 video proiettore - n. 1 scaffale biblioteca <p><u>Locale per counseling e orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Tavolo - n. 8 sedie - n. 1 Armadio - n. 1 scrivania - n. 1 Pc con connessione internet wireless <p><u>Auditorium polivalente (per feste, eventi, mostre, incontri esperti ecc)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 tavolo conferenza - n. 2 condizionatori d'aria - n 1 palco in legno(5m x 8m) - n. 100 sedie con scrittoio - n. 1 Videoproiettore - n. 1 Impianto audio, n. 1 Impianto HI FI, n. 1 Lettore DVD, n. 1 dvd recorder - n. 1 video registratore - n. 4 Microfoni - n.1 Mixer - n. 4 Luci palco - n. 1 Connessione internet wireless - n. 1 schermo video (m.4x3) <p>Per le attività sportive campo polivalente (basket, pallavolo) e campo calcetto, così attrezzati:</p> <p><u>Basket/ pallavolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 coppia di canestri basket; - n. 6 palloni mini-basket - n. 6 palloni basket - n. 10 palloni volley - n. 4 confezioni palline tennis - n. 4 racchette da tennis - n. 1 cartellone segnapunti - n. 1 rete professionale da pallavolo; <p><u>Calcetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 coppia porte di calcetto - n. 1 carriola segnalinee campo di calcio - n. 20 palloni da calcio 	
---	--

Nel dettaglio, le risorse specifiche saranno utilizzate come segue:

<p>Obiettivo 1.1: Costruire percorsi di inclusione sociale per ragazzi a rischio di devianza e/o esclusione sociale</p>
<p>Attività: Agganciare e coinvolgere nelle attività del Centro ragazzi in difficoltà - Inserimento di ragazzi a rischio in percorsi educativi individualizzati</p>

	Risorse: cancelleria, stampante, pc, hardware e software – 2 autovetture e un pulmino 9 posti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: collaborazione alla creazione di materiale divulgativo e contatti con il quartiere
	Risorsa: Uffici – scrivanie – fax - fotocopiatrici	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: colloqui e comunicazioni con ragazzi e loro famiglie al fine della costruzione del PEI
Obiettivo 2: Potenziare gli interventi socio-culturali e aggregativi		
Attività: Laboratori creativi e attività ludico-sportive per ragazzi/e		
	Risorsa: Laboratorio informatico - Connessione internet – postazioni pc – quotidiani	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: attivazione di nuovi laboratori (Videolab e Mediaeducation)
	Risorsa: Uffici – laboratori – materiale – pc – stampante – fotocopiatrice – internet - fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: organizzazione di eventi e seminari dedicati ai giovani
	Risorsa: Materiale Sportivo e Artistico/Teatrale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: collaborazione al potenziamento delle attività laboratoriali (calcio e teatro)
Attività: Sportello d'orientamento		
	Risorsa: Ufficio – sala incontri - scrivania – materiale di cancelleria – postazione internet – lavagna luminosa - proiettore – materiale informativo e formativo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Attivazione dello Sportello di orientamento
Obiettivo 3: Favorire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione e di drop out		
Attività: Sostegno scolastico		
	Risorsa: Aula – Libri – materiale di cancelleria – pc - software	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: affiancare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle lacune sul piano dell'apprendimento
Obiettivo 4: Rafforzare le capacità genitoriali delle famiglie in difficoltà nel rapporto con i figli		
Attività: Colloqui di counseling individuale e di gruppo per genitori		
	Risorsa: Ufficio colloqui – sala incontri scrivania - lavagna multimediale – proiettore - notebook	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: collaborare nel sostegno ai genitori nella loro funzione genitoriale a partire, non solo dalle loro difficoltà o mancanze, ma soprattutto dalle loro risorse e competenze
<p>Al fine di completare la descrizione delle risorse tecniche e strumentali utili alla realizzazione del progetto, l'Ente metterà a disposizione dei volontari 3 stanze, 3 postazioni complete di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet, fax, fotocopiatrice, stampanti e scanner al fine di organizzare le attività e supportare l'organizzazione tecnica e logistica delle azioni previste dal progetto: contatto delle scuole, pubblicizzazione delle attività e del progetto educativo promossi dall'ente, comunicazione e gestione delle attività in cui sono coinvolti gli enti partner, trasmissione dati raccolti, contatti con gli enti partner e con le istituzioni presenti nel territorio, organizzazione delle visite guidate e delle iniziative pubbliche. Utili a tal fine saranno anche materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.</p> <p>Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali depliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCN, così come previsto al box 17 del progetto.</p>		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dal Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.

formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEI FORMATORI:

Formatore A:

cognome e nome: **dott.ssa Maiorca Elisa**

nato il: **19/02/1976**

luogo di nascita: **Monza**

Formatore B:

cognome e nome: **dott.ssa Giordano Concetta Adriana**

nato il: **22/10/1971**

luogo di nascita: **Solothurn (Svizzera)**

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEI FORMATORI:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: dott.ssa Maiorca Elisa

Titolo di Studio: **Laurea in Scienze dell'Educazione**

Ruolo ricoperto presso l'ente: **Consulente Volontario**

Esperienza nel settore: Dal 2003 ad oggi esperienze in qualità di educatore professionale e di strada. Dal 2005 collabora con l'ente in qualità di coordinatrice di interventi su minori a rischio, accompagnamento educativo di minori con provvedimenti penali e marcato disagio psicosociale, elaborazione di progetti educativi personalizzati e individualizzati finalizzati all'inclusione sociale, conduzione di gruppi di adolescenti, educazione alla legalità, mediazione familiare e orientamento professionale.

Competenze nel settore: Operatore sociale, specializzato in tematiche minorili (abbandono, devianza, psicopatologie, ecc) e con esperienza pluriennale nell'ambito di servizi convenzionate con il Ministero per l'affido dei giovani in carico ai servizi sociali.

E' esperto in dinamiche relazionali e nella conduzione e gestione di gruppi (sia di adulti che di minori), ha un'ottima capacità organizzativa e di gestione di risorse umane, nello specifico, coordinamento gruppi di lavoro e équipe di servizi e di progettazione, formazione e ricerca in ambito universitario.

Maiorca Elisa laureata in Scienze dell'Educazione, con master in Pedagogia Clinica, ha partecipato a numerosi corsi di formazione in materia di educazione a favore di minori a rischio di esclusione sociale in qualità di Formatore. Dal 2011 è Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, nonché socia dell'AIMMF – Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e la Famiglia.

Formatore B: dott.ssa **Giordano Adriana**

Titolo di Studio: **Laurea Magistrale in Psicologia**

Ruolo ricoperto presso l'ente: **Consulenza volontaria**

Esperienza nel settore: decennale. Ha condotto corsi di orientamento scolastico e professionale, counseling per adolescenti e adulti, formazione per l'accoglienza e l'integrazione nelle scuole, è stata tutor per progetti con volontari internazionali, ha curato i rapporti con i servizi sociali territoriali e il Tribunale dei Minori. Dal 2002 ad oggi, si occupa di recupero della dispersione scolastica e di counseling alle famiglie presso l'ente.

Competenze nel settore: Psicologa specializzata in Psicologia Clinica e Psicoterapia, lavora nell'ambito di servizi socio – educativi per minori a rischio di emarginazione sociale e dell'area penale. Tra questi, centri di aggregazione giovanile, servizi di educativa territoriale e comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni. Ha svolto docenze, attività di orientamento e di tutoraggio nell'ambito di corsi di formazione a favore di giovani.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- Formazione a distanza.

Gli incontri di formazione specifica saranno registrati su apposito modulo contenente l'indicazione del luogo di svolgimento dei corsi, data e orari delle lezioni, nominativi e firme di presenza dei volontari e indicazione dell'orario di inizio e fine lezione, firma del formatore, tematiche trattate e metodologie utilizzate.

Le ore di formazione specifica da effettuarsi a distanza su apposita piattaforma saranno formalizzate con apposito report di download e consultazione personalizzati.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

I contenuti formativi si articoleranno secondo il seguente schema dei moduli della formazione di base:		
I MODULO	Introduttivo Durata: ore 6 formatore: dott.ssa Maiorca Elisa	
Argomento Il progetto: obiettivi, attività, contesto	Temi - Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti - Definizione del ruolo dei volontari in SCN nel progetto: compiti e funzioni - Le attività dell'Ente nel settore di intervento del progetto - Presentazione del progetto, analisi del contesto, obiettivi, attività, risorse	
II MODULO	Il gruppo Durata: ore 24 formatore: dott.ssa Giordano Adriana	
Argomento	Temi	
L'ascolto e la comunicazione nella relazione con l'altro	- L'ascolto empatico - Strategie di comunicazione interna ed esterna - Comunicazione e nonviolenza - Il disagio e la comunicazione - L'attività di counseling e il supporto alla genitorialità - Il gruppo di lavoro	

III MODULO	Lavorare per e con gli adolescenti Durata: ore 24 formatore: dott.ssa Giordano Adriana	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Temi - Teoria e pratica del lavoro in Equipe - Tecniche di animazione - Tecniche di gestione di gruppi adolescenziali 	
Favorire l'acquisizione di competenze di base e specifiche nella gestione quotidiana di una struttura quale un centro giovanile e nell'attività di animazione di un gruppo e nella conduzione di laboratori artistici		
IV MODULO	Orientamento nel mondo del non profit e del lavoro Durata: ore 10 formatore: dott.ssa Maiorca Elisa	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Temi - Progettazione di servizi (residenziali e non) a favore di minori e giovani - Gestione di servizi (residenziali e non) a favore di minori e giovani - Le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e ruolo di orientamento dello sportello 	
La progettazione e la gestione degli interventi a favore dei giovani		
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI		
<p><u>Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".</u></p>		
<p><u><i>Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori</i></u></p> <p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI) -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Manager dell'emergenza; -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D) -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p>		

- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'e',
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini